

La comunità non vuole che sia allontanato dalla parrocchia

In solidarietà con i lavoratori della Pasquali e della Targetti

# LA POPOLAZIONE DELL'ISOLOTTO PIENAMENTE SOLIDALE CON IL PARROCO DON ENZO MAZZI

# Giornata di lotta dei metallurgici



La protesta della popolazione di Isola del Tirolo, che si estende a tutti i partiti e a tutti i ceti della comunità, è un fatto che ha fatto sì che il parroco don Enzo Mazzi, che si trova a predicare in Sicilia, giudicando in modo inopportuno questo tipo di attività, ha chiesto il licenziamento dell'intera comunità di Isola del Tirolo, che ha il numero totale di un rateo nello spirito del Concilio.

In serata di fronte alla chiesa sono stati sistemati due tavoli intorno ai quali si sono raggruppati i membri della comunità qui sono state raccolte centinaia di firme che sottolineano il carattere quasi plebiscitario della solidarietà che si sta sviluppando a favore di don Mazzi. Questa protesta spontanea ferma la ricerca di un modo che la gerarchia ecclesiastica osservando la gente dell'Isola — dovrebbe considerare seriamente.

Nonostante le forzate e interessate interpretazioni della stampa padronale e con industriale all'Isola —

si esprime la gente in un modo che è sempre più aperto allo spirito del Concilio e della chiesa di oggi.

Le donne del quartiere che hanno manifestato alla vista dei giornali, la notizia di un loro scioglimento scandaloso alla notizia della loro espulsione, si trovano a precisare che le accuse di incoerenza rivolte dalla curia a don Mazzi sono infondate. «Don Mazzi vive in una cantina per conto proprio, a fianco di una donna malata. L'assurdo che debba pagare per quelle cose che un prete ha il dovere di fare. Lui non ha predicato bene e razzolato mal!».

Una donna di nome don Enzo aggiunge un'altra donna, una signora di Isola del Tirolo, che ha detto: «Lui dall'Isola non se ne può andare».

Una giovane donna in scartafaccio illustra un po' la vita di don Mazzi in favore del poliomielite (da notare che accanto alla chiesa è stato costruito un prefabbricato laboratorio artigiano) «Il laboratorio per gli invalidi è una cosa validissima. E le gente che è sempre stata messa ai limiti della società e al rispetto della propria dignità, sono stati proprio guidati a mantenerci. Il primo esperimento in Italia del genere. Qui si sta realizzando un laboratorio dove gli invalidi lavorano per conto proprio senza alcuna beneficenza. Lavorano autonomamente prendendo in appalto delle piccole commesse da ditte specializzate in ceramica e chiusure per borsa da donna. Poi è stata realizzata una scuola popolare per coloro che non hanno avuto la possibilità di studiare. Anche l'esperienza di Casa e famiglia è estremamente positiva. La casa più bella dell'Isola è la casa del parroco dove ci saranno forse anche i figli. Nella sua casa ci sono tre ragazze che si sono sposate e la responsabilità di un lavoro di cura di un gruppo di bambini poveri, quelli dell'istituto Innocenti. Il parroco mantiene con quanto riceve dallo Stato e con il suo lavoro, Casa e famiglia. Non ha la proprietà non ha niente».

«Non accetteremo perciò — afferma un giovane — l'eventualità dell'allontanamento di don Mazzi perché tutto il popolo dell'Isola è vicino a don Mazzi. E poi non è solo don Mazzi che decide per la comunità. La quale decide insieme al parroco il di farsi. Abbiamo l'esperienza di 14 anni. Si tratta di una esperienza molto importante».

«Noi facciamo un discorso verso gli amici e desidero a Cristo Gesù. Cristo è venuto al mondo per tutti ma maggiormente per i poveri perché il mondo è un peccato».

«Nel Vietnam c'è un popolo ricco e un popolo povero e quello ricco schiaccia indistintamente quello povero. Non della parità della Isola che si schiama dal 1958. Non degli umili e degli oppressi. Non è un problema di politica. È che nel Vietnam la gente soffre e muore e quindi la guerra e i morti. Noi vogliamo la pace. Il nostro non è un problema di politica. È un problema di fede e in altre occasioni. Qui ci interessano che si costruisca la pace per il popolo del Vietnam e per tutto il mondo. L'ostia chiedere questo?».

Anche l'interno del Gruppo iniziative sociali tra i validi — si è amareggiato per quanto sta accadendo. «Noi speriamo che don Mazzi non sia allontanato. Non ci sembra giusto perché noi proponiamo l'uscita. Lo dobbiamo a lui che ha compreso il nostro dolore. Il nostro che abbiamo aperto i locali. Don Mazzi ci ha concesso il terreno e noi con l'aiuto di tutti abbiamo fatto costruire queste case. L'unico che ci salvò come liberazione».

Questo è ciò che pensa e dice la gente del quartiere.

Non a caso chi abbiamo registrato e che riportiamo fedelmente, genera una grande gioia allo scopo di offrire una testimonianza diretta di ciò che esiste al di là del muro di cemento che ha fatto sì che la popolazione intendesse vivere. La propria comunità di un atto di fede. La stessa comunità che ha permesso di costruire gli sviluppi della situazione.

Si apprende di notizie di ragazzi che la curia ha deciso di licenziare una ragazza lettrice a don Mazzi nella quale si sta diffidando la tendenza pubblica la sua decisione.



I metallurgici di Firenze Calenzano (Sesto Fiorentino) e Bascio scendono oggi in auto partendo dalle 8 alle 13 in molti gruppi con i lavoratori della Pasquali e della Targetti i quali per gli atteggiamenti assunti dai loro datori di lavoro stanno da tempo battendo con forza contro il tentativo di licenziare ogni tipo di cittadino nella fabbrica impedendo ogni tentativo di licenziare o mandare. Nel corso dello sciopio i lavoratori danno vita a un corteo che partirà dalla Piazza di Bascio (lato verso via) per raggiungere piazza Strozzi dove avrà luogo un pubblico comizio.

Questo sciopero ha senza dubbio un grande valore e rappresenta una svolta importante del movimento metallurgico i quali scendendo in lotta per sostenere la battaglia dei dipendenti della Pasquali e della Targetti, si battono per il recupero di una linea politica del padronato che se dovesse affermarsi in queste due fabbriche potrebbe avere conseguenze disastrose per il movimento operaio.

Questo sciopero ha senza dubbio un grande valore e rappresenta una svolta importante del movimento metallurgico i quali scendendo in lotta per sostenere la battaglia dei dipendenti della Pasquali e della Targetti, si battono per il recupero di una linea politica del padronato che se dovesse affermarsi in queste due fabbriche potrebbe avere conseguenze disastrose per il movimento operaio.

Un esempio di questo tipo di lotta è quello che si è svolto proprio ieri alla Targetti i cui dipendenti sono numerosi. Essi si sono volti contro l'invio da parte della direzione di alcune lettere di licenziamento con diffida con le quali si sono volti contro i lavoratori per alcuni presunte «assenze ingiustificate» che «avrebbero avute addirittura i primi giorni del settembre scorso. La «vendetta» del padronato, come la «serata» dei giorni scorsi ha avuto un'immagine. Si è visto che i lavoratori che in massa non hanno abbandonato lo stabilimento.

Ecco quindi che lo sciopero dei metallurgici di Calenzano e Pontecorvo è una precisa testimonianza di un'azione di solidarietà che si sta svolgendo in queste aziende con una lotta decisa e con l'intento di farle cessare e per creare i presupposti per corrette relazioni col personale e con gli organismi dei lavoratori del quartiere. Il rispetto dei diritti dei cittadini.

Conferenza stampa dell'Azienda autonoma

## Per sviluppare il turismo potenziare le strutture culturali e artistiche

Le prospettive turistiche della nostra città devono essere riviste ed analizzate da cima a fondo seguendo schemi più aderenti alla situazione sociale, economica e culturale fiorentina ed ai mutamenti che il turismo ha subito in questi ultimi anni. Il turismo deve essere visto come una componente del tessuto socio-economico cittadino — e non come un momento fondamentale di esso — e sopra il tutto come un elemento stimolante per la messa in moto dell'auspicato processo di sviluppo sociale, economico e culturale della città e del suo territorio.

Non si può pensare che il turismo possa essere l'unica forza che prima sull'accelerazione della ripresa e dello sviluppo fiorentino. Occorre invece concretizzare iniziative anche a livello industriale artistico e culturale da attuarsi con rapidità se non si vuole giungere ad un lento ma inesorabile disinganno.

Ma torniamo al turismo ed ai suoi problemi immediati e futuri. Per affrontare organicamente l'Azienda autonoma del turismo ha istituito delle speciali commissioni di studio. Queste commissioni denominate «Firenze domani» hanno lo scopo — come ha illustrato il prof. Zilietti — di studiare e proporre iniziative che possano essere realizzate nel medio e lungo periodo.

Ma torniamo al turismo ed ai suoi problemi immediati e futuri. Per affrontare organicamente l'Azienda autonoma del turismo ha istituito delle speciali commissioni di studio. Queste commissioni denominate «Firenze domani» hanno lo scopo — come ha illustrato il prof. Zilietti — di studiare e proporre iniziative che possano essere realizzate nel medio e lungo periodo.

Su denuncia della Sovrintendenza alle Belle Arti

## Sacerdote in tribunale per aver venduto arredi sacri

Un ispettore della Sovrintendenza alle Belle Arti visitando per un controllo la chiesa di S. Maria di Montelupo si accorse che dalle pareti erano scomparse alcune opere di Livio e un cetero d'argento attribuito a Benvenuto Cellini. Indagando discretamente furono intercettati i soldati che diversi oggetti di notevole valore — oltre 100 milioni secondo le stime della Sovrintendenza alle Belle Arti — in quella chiesa non erano più.

Si accertò che il parroco don Alfredo Moriari di 38 anni aveva venduto ad alcuni antiquari due tavole raffiguranti una scena in preghiera una tavola con un candelabro, un crocifisso parrocchiale, due calici uno dei quali firmato dal Cellini. Dalla vendita di questi preziosi arredi il parroco aveva ricavato 600.000 lire. Gli oggetti erano stati alienati in violazione alle leggi sulla protezione delle opere d'arte ma il sacerdote, affermando di avere agito in buona fede e di aver impiegato il denaro per installare un impianto di riscaldamento nell'asilo infantile.

Le opere d'arte furono recuperate e a conclusione del procedimento cinque persone vennero denunciate per ricezione di furti. Guarnieri di 52 anni abitante al corso dei Fontani 43, Lino Mattioli di 43 anni domiciliato al corso dei Fontani 3, Costantino Cimatti di 68 anni abitante in via del Pellegrino 4, Giambattista Nanni di 49 anni 105 dete.

Arrestato l'ex don Rino Montomoli per un residuo di pena

## Compatto sciopero alla «Olivetti»

I lavoratori della Olivetti di Pinerive e di Pinerive hanno risposto in maniera pacifica alle sollecitazioni della direzione di licenziare i dipendenti in tutte le fabbriche del gruppo.

La vertenza trae origine da un contratto di lavoro che la Olivetti ha stipulato con i dipendenti e con i sindacati. I dipendenti chiedono che il contratto venga rispettato e che le organizzazioni sindacali abbiano la possibilità di tutelare i lavoratori.

Le organizzazioni sindacali si augurano che l'azienda si abbia ripensato in caso contrario la lotta sarà destinata ad intensificarsi.

Per rivendicazioni economiche

## Gravemente feriti due operai

Due operai sono rimasti gravemente feriti a seguito di incidenti sul lavoro. Uno è stato ricoverato con prognosi riservata. L'altro è stato ricoverato in un ospedale di Pinerive.

Il primo incidente è avvenuto in un cantiere di Pinerive. Il secondo è avvenuto in un cantiere di Pinerive.

Per l'equo canone

## Vasta protesta contro lo sblocco dei fitti

Il Consiglio comunale di Pontassieve ha approvato un ordine del giorno nel quale dopo aver considerato la situazione delle fidejussioni, ha deciso di presentare al Comune di Pontassieve una mozione di protesta contro il blocco dei fitti e contro il blocco dei fitti come misura di emergenza.

Il blocco dei fitti è un problema che ha colpito duramente la popolazione di Pontassieve. Il blocco dei fitti è un problema che ha colpito duramente la popolazione di Pontassieve.

Per rivendicazioni economiche

## Gravemente feriti due operai

Due operai sono rimasti gravemente feriti a seguito di incidenti sul lavoro. Uno è stato ricoverato con prognosi riservata. L'altro è stato ricoverato in un ospedale di Pinerive.

Il primo incidente è avvenuto in un cantiere di Pinerive. Il secondo è avvenuto in un cantiere di Pinerive.

Per rivendicazioni economiche

## Gravemente feriti due operai

Due operai sono rimasti gravemente feriti a seguito di incidenti sul lavoro. Uno è stato ricoverato con prognosi riservata. L'altro è stato ricoverato in un ospedale di Pinerive.

Il primo incidente è avvenuto in un cantiere di Pinerive. Il secondo è avvenuto in un cantiere di Pinerive.

Per rivendicazioni economiche

## Gravemente feriti due operai

Due operai sono rimasti gravemente feriti a seguito di incidenti sul lavoro. Uno è stato ricoverato con prognosi riservata. L'altro è stato ricoverato in un ospedale di Pinerive.

Il primo incidente è avvenuto in un cantiere di Pinerive. Il secondo è avvenuto in un cantiere di Pinerive.

Per l'equo canone

## Vasta protesta contro lo sblocco dei fitti

Il Consiglio comunale di Pontassieve ha approvato un ordine del giorno nel quale dopo aver considerato la situazione delle fidejussioni, ha deciso di presentare al Comune di Pontassieve una mozione di protesta contro il blocco dei fitti e contro il blocco dei fitti come misura di emergenza.

Il blocco dei fitti è un problema che ha colpito duramente la popolazione di Pontassieve. Il blocco dei fitti è un problema che ha colpito duramente la popolazione di Pontassieve.

Per rivendicazioni economiche

## Gravemente feriti due operai

Due operai sono rimasti gravemente feriti a seguito di incidenti sul lavoro. Uno è stato ricoverato con prognosi riservata. L'altro è stato ricoverato in un ospedale di Pinerive.

Il primo incidente è avvenuto in un cantiere di Pinerive. Il secondo è avvenuto in un cantiere di Pinerive.

Per rivendicazioni economiche

## Gravemente feriti due operai

Due operai sono rimasti gravemente feriti a seguito di incidenti sul lavoro. Uno è stato ricoverato con prognosi riservata. L'altro è stato ricoverato in un ospedale di Pinerive.

Il primo incidente è avvenuto in un cantiere di Pinerive. Il secondo è avvenuto in un cantiere di Pinerive.

Per rivendicazioni economiche

## Gravemente feriti due operai

Due operai sono rimasti gravemente feriti a seguito di incidenti sul lavoro. Uno è stato ricoverato con prognosi riservata. L'altro è stato ricoverato in un ospedale di Pinerive.

Il primo incidente è avvenuto in un cantiere di Pinerive. Il secondo è avvenuto in un cantiere di Pinerive.

Per l'equo canone

## Vasta protesta contro lo sblocco dei fitti

Il Consiglio comunale di Pontassieve ha approvato un ordine del giorno nel quale dopo aver considerato la situazione delle fidejussioni, ha deciso di presentare al Comune di Pontassieve una mozione di protesta contro il blocco dei fitti e contro il blocco dei fitti come misura di emergenza.

Il blocco dei fitti è un problema che ha colpito duramente la popolazione di Pontassieve. Il blocco dei fitti è un problema che ha colpito duramente la popolazione di Pontassieve.

Per rivendicazioni economiche

## Gravemente feriti due operai

Due operai sono rimasti gravemente feriti a seguito di incidenti sul lavoro. Uno è stato ricoverato con prognosi riservata. L'altro è stato ricoverato in un ospedale di Pinerive.

Il primo incidente è avvenuto in un cantiere di Pinerive. Il secondo è avvenuto in un cantiere di Pinerive.

Per rivendicazioni economiche

## Gravemente feriti due operai

Due operai sono rimasti gravemente feriti a seguito di incidenti sul lavoro. Uno è stato ricoverato con prognosi riservata. L'altro è stato ricoverato in un ospedale di Pinerive.

Il primo incidente è avvenuto in un cantiere di Pinerive. Il secondo è avvenuto in un cantiere di Pinerive.

Per rivendicazioni economiche

## Gravemente feriti due operai

Due operai sono rimasti gravemente feriti a seguito di incidenti sul lavoro. Uno è stato ricoverato con prognosi riservata. L'altro è stato ricoverato in un ospedale di Pinerive.

Il primo incidente è avvenuto in un cantiere di Pinerive. Il secondo è avvenuto in un cantiere di Pinerive.

Per l'equo canone

## Vasta protesta contro lo sblocco dei fitti

Per rivendicazioni economiche

## Gravemente feriti due operai

Per rivendicazioni economiche

## Gravemente feriti due operai

Per rivendicazioni economiche

## Gravemente feriti due operai

Per l'equo canone

## Vasta protesta contro lo sblocco dei fitti

Per rivendicazioni economiche

## Gravemente feriti due operai

Per rivendicazioni economiche

## Gravemente feriti due operai

Per rivendicazioni economiche

## Gravemente feriti due operai